

SCUOLA DELL'INFANZIA OPLA' PROGETTO EDUCATIVO



SCUOLA DELL'INFANZIA OPLA' PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo Oplà si ispira alla pedagogia attiva e delle relazioni che intende l'apprendimento come un'esperienza di relazione con il mondo, i suoi abitanti, i suoi oggetti e i suoi fenomeni, analizzata, scoperta, interpretata e documentata secondo diversi linguaggi, verbale, musicale, visivo.

Il progetto educativo è la presentazione dell'articolazione degli spazi e delle proposte educative – didattiche che la scuola dell'Infanzia Oplà ha pensato e progettato per offrire al gruppo dei bambini e delle bambine giochi e proposte di apprendimento e crescita nelle diverse aree di sviluppo, socioaffettiva, motoria, cognitiva e creativa.

Il Progetto educativo è costituito da alcuni elementi che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile:

- lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. E' uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredi e oggetti volti a creare una funzionale ed invitante disposizione ad essere abitato dagli stessi bambini.

- il tempo disteso nel quale è possibile per il bambino esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, approfondire, creare con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita, di scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti...

- la documentazione, come processo che produce tracce, memoria, riflessione che rende visibili modalità, percorsi, e permette di valutare i progressi nell'apprendimenti individuale e di gruppo...

- lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborato collettivamente, sull'intervento diretto e di regia.

- la partecipazione come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza con tutti gli adulti (insegnanti e genitori) e i bambini singoli e nel gruppo

Un progetto educativo aperto agli interrogativi, all'osservazione e all'ascolto, che si assume la responsabilità di creare situazioni nuove e stimolanti che facciano emergere nei bambini e nelle bambine l'interesse verso la ricerca lasciando spazio allo spirito critico che induce riflessione. Tempo disteso per giocare, per costruire, per so-stare sulle cose, per permettere alla domande di rivelarsi aprendo le porte ai processi di conoscenza che si interrogano sul come farlo e sul perché farlo... Imparare ad imparare, facendo insieme... Organizzando con i bambini e la bambine ciò che scoprono, promuovendo la ricerca continua senza ansie da prestazione crea i presupposti per creare le competenze.

Una comunità che apprende è una comunità nella quale gli adulti sono consapevoli degli strumenti e hanno le conoscenze pedagogiche e didattiche per sostenere i percorsi di crescita cognitivi ed affettivi/relazionali. Sollecitare i bambini all'arte dell'interpretazione dei dati raccolti in seguito a percorsi chiari di ricerca permette di sviluppare la competenza acquisendo la capacità di trasferire le esperienze e le conoscenze in campi diversi da quelli appresi e nei diversi contesti della vita quotidiana.

La progettazione presta attenzione alle relazioni che ci sono tra contenuti e metodi, strumenti e materiali,



obiettivi e verifiche, esperienze, spazi e tempi. Tenere insieme nello spazio fisico e psicologico che offriamo ai bambini il corpo, gli affetti e i pensieri nella dimensione quotidiana dell'esperienza dell'infanzia significa legare nel contesto la dimensione della cura e quella dell'apprendimento. Identità, autonomia e competenze sono intimamente legate all'interno delle proposte/situazioni educative: accogliere i bambini con il loro bagaglio individuale di conoscenze e abilità, di vissuti, di interessi e fragilità significa collegare il tutto in una trama che permetta una evoluzione delle competenze, dell'immagine di sé e della propria autonomia.

Le vie d'accesso per costruire conoscenze saranno legate alle esperienze personali dei bambini, alle reali esperienze di gioco e di lavoro che la scuola offrirà. La prima formazione si fonda sull'esperienza, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali che diventano le occasioni privilegiate per apprendere dalla pratica quello che nei percorsi successivi della formazione diventerà oggetto di più complesse ed elaborate conoscenze dei diversi campi del sapere.

I contesti naturali, culturali, scientifici e cittadini saranno lo scenario nel quale si svilupperanno i progetti e i laboratori affinché l'apprendimento possa diventare un processo personale e sociale. I bambini e le bambine hanno un contesto interattivo e disponibilità di materiali per attivarsi in processi di esplorazione ed interpretazione che permetteranno di realizzare il processo di personale costruzioni di significati. Le insegnanti ricercano e mettono in campo una progettualità che partendo dall'osservazione, dalla cura dell'ambiente, dalla co-organizzazione delle esperienze sostiene e promuove la parola e la cooperazione.

Il progetto educativo parte, quindi dal presupposto che, lo spazio con le sue caratteristiche fisiche, espressive e simboliche e comunicative è dispositivo che tende a influenzare e regolare il comportamento degli bambini e delle bambine.

L'importanza del ruolo educativo del gioco e delle attività di esplorazione e ricerca nello sviluppo cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine è un aspetto fondante l'intero progetto. L'apprendimento per scoperta, i processi di autorganizzazione cognitiva dei bambini/e diventano strategici nella progettazione dei laboratori e dei percorsi di apprendimento così come il ruolo indiretto di regia ambientale dell'insegnante diventa centrale nello sviluppo dell'autonomia cognitiva e relazionale.

I fattori sociali e fisici dello spazio influenzano l'ambiente psicologico del bambino avendo effetti indiretti sulle iniziative ludiche, sulle condotte sociali, sul livello di attenzione e coinvolgimento del bambino, influenzando in tal modo i processi di apprendimento.

Il contesto educativo diventa un dispositivo pedagogico, parla della pedagogia che si è scelta e della sua declinazione nella concretezza della quotidianità. Le insegnanti utilizzano l'auto-osservazione e l'osservazione come strumento di analisi e valutazione che prende in considerazione i diversi aspetti dell'organizzazione pedagogica dello spazio, la differenziazione, la personalizzazione, il ruolo dell'adulto, la valenza sociale dello spazio, il rapporto tra spazio e sviluppo dell'autonomia, tra spazio e corporeità, ecc.

Lo spazio per angoli differenziati e finalizzati diventa consapevolmente uno spazio scolastico con valenza formativa, in cui si rende esplicita la connessione tra progettazione educativa (obiettivi, capacità, competenze) e organizzazione. Un'attenta e mirata osservazione dei bisogni cognitivi e relazionali del gruppo e dei singoli accompagna l'azione educativa delle insegnanti ed è fonte di osservazione e di riflessione dell'equipe per ri-progettare in sintonia con i bisogni evolutivi e i desideri del gruppo e dei singoli.

La valorizzazione dello spazio e la sua organizzazione diventano elementi essenziali dell'ambiente formativo, come "ambiente per l'apprendimento" come sottolineato nelle Indicazioni. Uno spazio accogliente, ben curato esteticamente orientato narra i valori pedagogici di riferimento e predispone all'ascolto e all'incontro con l'altro.

L'intervento educativo ha quindi lo scopo di creare le condizioni per permettere ai bambini di sviluppare competenze, riflettendo su esperienze concrete nelle quali il bambino è attivamente coinvolto. Le esperienze sono adeguate al livello di sviluppo dei singoli bambini e del gruppo. I campi di esperienza come indicato nelle Indicazioni Nazionali 2012 diventano spazi di apprendimenti e di ricerca, nei quali i bambini effettuano



attività di scoperta con strumenti diversi e a livelli differenti. Spazi che promuovono, sostengono, creano la conoscenza diventando ambiti di lettura e interpretazione della realtà propedeutici nella creazione dei prerequisiti per future letture più approfondite e specifiche.

I progetti partono dall'idea pedagogica che per imparare il bambino necessita di vivere l'esperienza diretta e di apprendere attraverso la manipolazione. I campi di esperienza sono in stretta interazione tra loro per evitare di creare un'articolazione rigida che suddivida e separi l'agire, il fare e l'apprendere del bambino, anticipando future articolazioni didattiche. Gli obiettivi formativi sono tradotti in atteggiamenti e capacità che s'intendono sollecitare, promuovere e affinare. L'articolazione dei progetti, degli spazi esclude un'articolazione separata dei percorsi di sviluppo, i campi di esperienza non saranno suddivisi artificialmente in obiettivi rigidi e circoscritti in unità di apprendimento ma l'esperienza dell'apprendere è salvaguardato attraverso la presentazioni di esperienze che mantengano l'interconnessione tra i campi di esperienza.

I progetti partono dall'osservazione di ciascun bambino e del gruppo, analizzati e condivisi in equipe, che successivamente individua contenuti, tempi, strumenti di lavoro e di verifica per offrire a tutti i bambini pari opportunità, allestisce contesti, situazioni, struttura spazi e organizza i materiali, scansiona i tempi e definisce i compiti e le funzioni dell'insegnante e dei bambini nei diversi contesti di apprendimento/gioco.

La regia delle insegnanti diventa il propulsore dell'evoluzione delle esperienze dei bambini verso una prima organizzazione riflessiva delle scoperte e delle conoscenze. La documentazione è strategica per ri-esaminare, ri-costruire nel gruppo e con il gruppo i percorsi compiuti, crea memoria di quello che si sta facendo e nel contempo permette ad adulti e bambini di sistemare, ordinare e classificare le esperienze per renderle leggibili al gruppo di bambini e bambine, alle famiglie e alla comunità.

La verifica permetterà all'equipe di riflettere sulla efficacia declinazione del progetto educativo- didattico in esperienze di gioco e di apprendimento. E' uno strumento per controllare, ridefinire la proposta educativa e le dinamiche relazionali. Ridiscutere, esplicitare, autovalutare in equipe le scelte psicopedagogiche che muovono l'agire educativo-didattico delle insegnanti attraverso la pratica dell'osservazione, della descrizione, della valutazione del comportamento dei bambini nei diversi ambiti, riprogettando l'organizzazione del lavoro e i progetti per raffinare gli interventi e supportare i percorsi di crescita dei singoli e del gruppo è un attività di monitoraggio continuo. *L'attività di valutazione, sottolineano le Indicazioni Nazionali 2012, risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.*

Riportiamo alcune parti delle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell' Infanzia 2012:

“ I campi di esperienza. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario”

Presentiamo una tabella nella quale decliniamo i traguardi in competenze legate alla vita quotidiana alla Scuola dell'Infanzia per condividere in equipe e con i genitori indicatori importanti nella crescita e nello sviluppo dei bambini e delle bambine nella fascia d'età 3 – 5 anni.



IL SE' E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri delle regole del vivere insieme

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi più familiari.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.

TRE ANNI

- Riesce ad essere autonomo nelle attività igieniche di routine
- Si muove nell'ambiente autonomamente senza l'adulto
- Utilizza e gestisce vari materiali o oggetti in modo autonomo
- Riconosce di possedere proprietà fisico corporee specifiche
- Riconosce che le proprie esigenze possono differire da quelle altrui
- Si impegna in compiti che richiedono di mettere alla prova le sue capacità
- Accetta di sperimentare nuove situazioni
- Riconosce i progressi compiuti
- Accetta eventuali richiami

QUATTRO ANNI

- Segue le regole condivise
- Sa esprimere in modo controllato emozioni di gioia, stupore, paura, rabbia
- Accetta di non avere sempre ragione
- Conosce i luoghi del proprio paese: ciò che lo compone e ciò che lo caratterizza
- Conosce le storie e le tradizioni del proprio paese (legate agli usi costumi mestieri cibi e feste...)
- Riconosce la diversità di genere
- Riconosce e sa esprimere ciò che lo "identifica" rispetto agli altri bambini: preferenze interessi..
- Riconosce i propri sentimenti ed emozioni legati ad una situazione (paura gioia rabbia collera)

CINQUE ANNI

- Conosce la sua storia personale
- Accetta la diversità e la multiculturalità
- Riconosce i propri sentimenti ed emozioni
- Li esprime in modi socialmente accettabili
- Conosce i valori della pace, solidarietà, impegno per il bene comune



CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo le differenze sessuali, e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta i rischi, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.</p>	<p>TRE ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controlla gli schemi dinamici generali (corre, salta, sale, scende...) • Imita posizioni globali del corpo in modo intenzionale • Riconosce e denomina le principali parti del corpo su di sé • Si muove liberamente e con curiosità nello spazio scuola • Partecipa spontaneamente alle attività di gioco libero/organizzato • Utilizza oggetti e materiali messi a disposizione in modo corretto e attivo • E' autonomo nell'uso dei servizi igienici • Accetta di mangiare a scuola e si alimenta in modo autonomo • Accetta il contatto fisico con adulti e coetanei • Si riconosce come maschio o femmina <p>QUATTRO ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta graficamente il proprio corpo • Nomina su se stesso le parti del corpo • Rappresenta le parti mancanti della figura umana • Imita posizioni semplici con il corpo • Controlla e coordina i movimenti del corpo • Si muove con sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie • Dimostra autonomia nella cura dei propri oggetti e ne conosce il loro utilizzo • Vive tranquillamente il momento del pasto • Ha acquisito correttamente le abitudini igienico sanitarie fondamentali • Esprime liberamente sentimenti ed emozioni • Si rapporta positivamente • Partecipa a giochi organizzati rispettando le regole <p>CINQUE ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e denomina le parti del corpo su di sé sugli altri e su un'immagine • Rappresenta in modo completo la figura umana e la ricomponne (6 elementi) se



CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE
		<p>divisa in più parti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa coordinare i movimenti della mano(ritaglia, punteggia, scrive) • Sa muoversi con agilità negli spazi della scuola (interno-esterno) • Controlla schemi dinamici segmentari e generali (coordinazione, equilibrio, lateralità...) e li adatta all'ambiente in cui si trova • Sa muoversi rispettando i comandi individuando situazioni statiche e dinamiche e superando ostacoli • Ha cura della propria persona in modo autonomo e corretto • Ha cura e rispetto per oggetti e materiali propri e altrui • Utilizza un comportamento corretto durante il pranzo • Esegue movimenti volontari per esprimere emozioni stati d'animo e bisogni • Controlla le proprie emozioni nella relazioni con gli altri • Rispetta le regole dei giochi motori proposti.



CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE
<p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p>	<p>Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...), sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.</p> <p>Si esprime attraverso il disegno la pittura e le altre attività manipolative.</p> <p>Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonore musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>	<p>TRE, QUATTRO, CINQUE ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte • Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione • Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive • Formula piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare • È preciso, sa mantenersi concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. • Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto ha realizzato. • Sperimenta combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonore musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli



CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime filastrocche drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta esplora ed sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura incontrando anche le tecnologie digitali e nuovi media.</p>	<p>TRE ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa il linguaggio per esprimere i bisogni • Racconta semplici esperienze personali • Dialoga con adulti e coetanei • Ascolta storie e racconti • Sa focalizzare i personaggi principali e ripetere almeno un momento della storia • Risponde in modo pertinente a semplici domande inerenti ad un racconto, storia, film • Partecipa ai giochi psicomotori • Partecipa alle attività espressive musicali <p>QUATTRO ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipa alle conversazioni • Racconta esperienze personali • Interagisce verbalmente con adulti e coetanei • Ascolta una breve storia • Racconta una storia focalizzandone i punti essenziali • Narra semplici storie, racconti ... • Rappresenta le sue esperienze con varietà di tecniche e strumenti • Esprime con il corpo situazioni vissute o richieste • Sa modulare la voce per imitare e cantare <p>CINQUE ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pronuncia correttamente le parole • Denomina correttamente oggetti e situazioni • Si esprime utilizzando frasi complete • Sa usare creativamente la lingua italiana (giochi linguistici, indovinelli, filastrocche) • Partecipa alle conversazioni • Sa dare resoconti spiegazioni pertinenti • Sa esprimersi - in maniera creativa attraverso il linguaggio grafico pittorico • Sa esprimersi in maniera creativa attraverso il linguaggio teatrale • Sa esprimersi in maniera creativa attraverso il linguaggio sonoro-musicale



CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Oggetti, fenomeni, viventi</p> <p>Numero e spazio</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarli; segue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e a strumenti tecnologici sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti-dietro, sopra-sotto, destra – sinistra, eccetera.</p> <p>Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>TRE ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa collocare se stesso o un oggetto dentro, fuori ... • Sa collocare se stesso o un oggetto vicino o lontano • Sa riconoscere uno spazio aperto o chiuso • Riconosce diverse consistenze (morbido/duro) • Identifica la provenienza di un suono e sa dire forte/piano • Riconosce e denomina i colori fondamentali • Distingue un raggruppamento (tanto/poco....) • Dati 2 oggetti sa dire qual è il più grande e il più piccolo • Sa mettere in serie tre elementi • Sa dire l'azione compiuta adesso • Sa dire l'azione compiuta prima • In un momento della giornata sa dire cosa avverrà dopo <p>QUATTRO ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa collocare rappresentare se stesso o un oggetto dentro e fuori • Sa collocare rappresentare se stesso o un oggetto sopra e sotto • Sa rappresentare un semplice percorso motorio • Sa rappresentare semplici raggruppamenti • Sa costruire raggruppamenti in base ad una qualità • Sa dire la qualità che accomuna un raggruppamento dato • Distingue su immagini la notte e il giorno • Sa ordinare una sequenza di tre immagini • In un momento della giornata scolastica sa dire cosa ha fatto prima e cosa farà dopo <p>CINQUE ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa costruire raggruppamenti (con costruzioni, blocchi logici) tenendo conto del colore e della dimensione degli oggetti • Sa individuare ed indicare situazioni corrispondenti ai concetti: tanti-pochi/ di



CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE
		<p>più -di meno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Data una situazione di gioco toglie o aggiunge elementi come richiesto dalla situazione problematica proposta • Sa rappresentare oggetti in alto, in basso, vicino, lontano, in mezzo, ai lati • Sa utilizzare in modo appropriato simboli convenzionali (frece e trattini) • Sa leggere e decodificare simboli ed orientarsi in una mappa • Sa raccontare una semplice esperienza rispettando l'ordine temporale in cui avvengono i fatti • Sa orientarsi nella giornata scolastica distinguendo: mattino, mezzogiorno, pomeriggio • Sa riconoscere eventi che si ripetono ciclicamente nel tempo all'interno della vita scolastica • Formula considerazioni, domande rispetto al problema rilevato • Sa formulare proposte per risolvere situazioni problematiche • Sa distinguere una soluzione possibile da una non possibile



GLI SPAZI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La sezione è organizzata in modo da offrire ai singoli e al piccolo gruppo attività diversificate che permettono specifici apprendimenti utilizzando i diversi linguaggi.

Spazi nei quali il bambino possa fare da sé, animato dalla curiosità innate e sostenuto da un allestimento pensato e ben organizzato con proposte rispondenti ai suoi bisogni evolutivi

Gli spazi

- La casetta è l'angolo dell'elaborazione di sentimenti e vissuti. La realtà e la finzione si confondono facendo da sfondo a esperienze relazionali importanti. I mobili della cucina offriranno pentole, coperchi, bicchieri, piatti, posate, barattoli, caffettiere... Nella camera sarà presente la culla per la bambola e tutto il corredo per vestirla e prendersi cura della sua igiene personale. I travestimenti saranno presenti in questa zona al fine di affinare il gioco simbolico, attenzione sarà posta ad offrire abbigliamento da donna e da uomo.
- La zona morbida è un angolo di relax per guardare un libro, una rivista, le foto della propria famiglia, le foto del gruppo oppure far niente... pensando.
- Attività di costruzione: saranno offerti cubi, cilindri, parallelepipedi in legno plastica e cartone di varie dimensioni per favorire la creatività in un clima di grande concentrazione individuale o in coppia
- Giochi logici e in scatola: puzzle, incastri, memory, vassoi con giochi di motricità fine per infilare, seriare, raggruppare, contare....
- Espressioni grafiche e pittoriche con offerta di pastelli a cera, matite colorate, acquarelli, gessetti....
- Lo spazio motorio offrirà ai bambini e alle bambine la possibilità di sperimentare liberamente con il corpo, la mente e il cuore... Ci si può sdraiare, rotolare, strisciare, gattonare, cascare, saltare. Si può stare scalzi... Materassi e cuscini di diverse dimensioni allestiranno lo spazio a seconda delle esigenze del momento, accoccolarsi, rintanarsi, nascondersi, arrampicarsi.

Il laboratorio delle esperienze e delle conoscenze

In questo laboratorio i bambini e le bambine potranno sperimentare diversi materiali usando i molteplici linguaggi che abbiano a disposizione nella nostra società. Nel laboratorio andranno 4 o 5 bambini con un insegnante e potranno colorare con la tempera ispirandosi ai grandi pittori, usando pennelli di diverse forme e dimensioni, rulli, spruzzini per sperimentare le diverse tecniche, utilizzando carte di diverso materiale, colla...; effettuare le prime esplorazioni scientifiche con materiali naturali, sabbia, ghiaia, argilla, acqua, avranno a disposizione contenitori di forme diverse, sperimentando la materia e le sue trasformazioni, sperimenteranno il peso, l'equilibrio, la misura, la velocità degli oggetti, potranno eseguire collage, incollare, tagliare, guardare con lenti d'ingrandimento, fotografare, vedere i propri lavori sul pc, guardare documentare...; potranno usare martello e chiodi per creare... In questo laboratorio i bambini avranno la possibilità di esprimersi/documentare anche attraverso il linguaggio multimediali creando un contesto che li accompagni ad un uso consapevole e critico svolgendo un ruolo attivo dell'uso del pc, del tablet e delle macchina fotografica digitale.

Il laboratorio - giardino

Il giardino è il laboratorio naturale delle scoperte. Albert Einstein sosteneva che "ogni cosa che puoi immaginare, la natura l'ha già creata".

Il giardino propone ai bambini materiali non strutturati di origine naturale, legno, pietra, mattoni, laterizi, coppi... I materiali si prestano alle esplorazioni, alla progettazione dei bambini, possono creare costruzioni, percorsi, camminamenti, raggruppare oggetti in base ad alcune caratteristiche comuni costruendo autonomamente esercizi di logico-matematica, possono contare... I materiali diventano oggetti risorse dalle mille possibilità che permettono al bambino di effettuare misurazioni e successivamente di costruire sperimentando la tridimensionalità. Il gioco diventa un'esperienza che tiene insieme i corpi, le relazioni e il pensiero. I bambini, nel giardino, esplorano, ricercano, progettano ed elaborano pensieri ed idee, cercano il senso delle cose e degli oggetti in natura.



I PROGETTI

Progetto Accoglienza bambini, bambine e famiglie alla scuola infanzia Opla'

Il percorso di accoglienza/ambientamento ha come obiettivo un sereno ambientamento del bambino, della bambina e della famiglia (ben-essere emotivo, psicologico, cognitivo e socio-relazionale). L'accoglienza è un momento delicato e il percorso di conoscenza ha bisogno di un ambiente accogliente per supportare l'instaurarsi di relazioni positive tra pari e con le insegnanti al fine di supportare i futuri apprendimenti. I percorsi di ambientamento saranno pensati e progettati tenendo presente i bisogni dei singoli bambini e bambine in stretta collaborazione con i genitori.

Progetto accoglienza genitori

Obiettivi:

- Fornire informazioni in merito al progetto pedagogico, all'organizzazione, all'equipe.
- Condividere il progetto di ambientamento e il progetto pedagogico.
- Creare relazioni significative e gratificanti tra scuola e famiglia.
- Creare uno spazio/tempo per concedere alla triade mamma/papà –educatrice-bambino/a di strutturare un contesto emotivo e cognitivo in grado di favorire la gradualità delle fasi di avvicinamento, accoglienza, separazione – ricongiungimento ed infine appartenenza.

I Colloqui, gli incontri di sezione, i pomeriggi insieme:

- La pedagoga e la coordinatrice didattica sono disponibili per colloqui con i genitori. La presenza della pedagoga e della coordinatrice durante i colloqui con i genitori vengono decisi in equipe.
- assemblea presentazione progetto educativo (pre-ambientamento giugno/luglio) e visita della struttura.
- assemblea di verifica ambientamento (ottobre).
- assemblea di presentazione progetto didattico-pedagogico e visione video (ottobre/novembre).
- assemblea verifica andamento del gruppo –sezione e visione video (gennaio/febbraio).
- assemblea di verifica finale, analisi questionari soddisfazione, video (giugno/luglio).
- colloqui individuali non direttivi e semistruzzurati: di presentazione del progetto e della struttura con la coordinatrice didattica e la pedagoga, di avvio, di percorso, di chiusura dell'anno la presenza della coordinatrice viene decisa in equipe.
- scuola insieme, feste, gite e pranzi insieme alla famiglia e alle altre figure parentali
- conversazioni occasionali o quotidiane: del mattino o del pomeriggio con le insegnanti o la coordinatrice.
- telefonate rassicuranti, informative soprattutto durante il periodo dell'ambientamento.

Progetto "Orto" - Laboratorio Giardino

Il progetto orto è un'attività nella quale i bambini utilizzano i propri sensi per entrare in relazione con la natura sviluppando competenze diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. La realizzazione di un orto, la coltivazione delle verdure, delle piante aromatiche e dei fiori permette al bambino di sperimentarsi in attività di cura e nel contempo attraverso gesti e operazioni quali la semina, la raccolta e sperimentare direttamente e documentare gli accadimenti che si susseguono nell'orto. L'orto diventa un altro laboratorio scientifico che offre al bambino molteplici possibilità di affinare abilità e atteggiamenti di tipo scientifico come la curiosità, lo stimolo ad esplorare e il piacere delle scoperte.

Progetto "Esplorazioni scientifiche" - Laboratorio delle esperienze e delle conoscenze

I bambini e le bambine hanno la possibilità di scoprire, esplorare, manipolare e conoscere materiali quali il bicarbonato, la sabbia, la ghiaia, disponendo di contenitori (plastica, legno, vetro) di diverse forme e di-



mensioni, imbuti, colini, sessole, misurini, conchiglie, bastoncini di legno...Le insegnanti progettano spazi e materiali in grado di suscitare curiosità e interessi, valorizzando le naturali competenze dei bambini e la loro voglia di scoprire, offrendo percorsi interessanti e complessi, aperti a mille possibili soluzioni diverse, come la realtà stessa ci insegna, con la tranquillità e consapevolezza di padroneggiare i grandi organizzatori concettuali (spazio, tempo, movimento, proprietà, stati e trasformazioni, classificazioni e seriazioni, ecc...) sottostanti alle tappe di sviluppo dei bambini e delle bambine, grazie al percorso di formazione " Scienze al nido" condotto dalla D.ssa Onida, laureata in Scienze Geologiche e collaboratrice della Facoltà di Scienze della Formazione – Università degli Studi di Milano Bicocca.

Progetti "Ghiaia, sabbia, acqua" – " Terra e acqua"

Il laboratorio che proporremo permetterà ai bambini di toccare, guardare e analizzare i diversi materiali proposti ed è l'occasione per approfondire le tematiche scientifiche presentate nel laboratorio precedente Esploreranno le proprietà fisiche e sensoriali dei diversi materiali della terra separatamente:

ghiaie di diverse dimensioni, sabbia umida e asciutta, argilla, gesso)

Avranno la possibilità di esplorare, conoscere e riprodurre alcuni fenomeni naturali, creando contesti di ricerca della causa/effetto attraverso una precisa e costante documentazione Assorbimenti, impasti, polpette, filtrazioni saranno le sperimentazioni che potranno fare e verificare attraverso l'uso dell'acqua e della sabbia/ghiaia, decidendo la quantità e verificando i processi che si innescano

- *Gli assorbimenti:* poche gocce sui diversi materiali
- Se aumentiamo gradualmente la quantità di acqua, essa può favorire la coesione tra i diversi componenti: facciamo in questo modo impasti e polpette
- Le filtrazioni: tanta acqua attraverso i diversi materiali

Ogni materiale ha una diversa capacità di coesione che è in relazione alla sua granulometria (forma e dimensione): l'argilla diventa molto coesa e malleabile, la sabbia si unisce bene e resta coesa finché è bagnata, la ghiaia non resta insieme nemmeno se bagnata

I bambini sperimentano cosa avviene quando aggiungiamo acqua e come la materia si trasforma. Osservano ed esprimono le idee, i pensieri e le insegnanti supportano il percorso di conoscenza ponendo domande che permettono ai bambini di sviluppare apprendimenti scientifici. " Cosa fa l'acqua in interazioni con i materiali della terra?". I giochi dei bambini con l'acqua e con i materiali granulari(travasi e affini) sono altamente formativi, non soltanto per lo sviluppo delle competenze senso motorie fini ma anche per la costruzione di idee fondamentali sulle proprietà della materia e sui fenomeni fisici e chimici che coinvolgono l'acqua e i materiali granulari.

Un laboratorio invernale che durante la bella stagione si sposterà in giardino, luogo prediletto per le esplorazioni con la terra...l'avventura scientifica continua!

Progetto "Psicomotricità" - Spazio Motorio

Il progetto verrà condotto da una psicomotricista diplomata e partirà dal mese di novembre.

Il presupposto è che il bambino fin da piccolissimo, conosce se stesso e il mondo prevalentemente attraverso il corpo. Successivamente tutte le esperienze del corpo (il vissuto) si trasformano in emozioni che stanno alla base sia dello sviluppo dell'identità sia alla base della capacità di imparare (i processi cognitivi) e di organizzare la motricità funzionale e relazionale.

Tutto ciò che il bambino fa nei primi sei anni di vita è Psicomotricità proprio perché in questi primi anni i bambini utilizzano principalmente il corpo per capire, conoscere e imparare..

Dal piacere di agire al piacere di pensare; la pratica psicomotoria proposta ai bambini si basa sul gioco spontaneo, sul piacere di agire e la relazione con l'altro. Sono i bambini che liberamente agiscono e spontaneamente creano il proprio gioco. L'adulto è lì per il bambino, per garantirne la sicurezza ed agevolare la sua espressività per favorire la socializzazione ed accompagnarlo a vivere le proprie emozioni, a riconoscerle e a rappresentarle....



Progetto motorio – Spazio motorio

I bambini e le bambine hanno quotidianamente la possibilità di utilizzare lo spazio motorio. Uno spazio nel quale trovano parallelepipedi, cilindri, cubi di diverse dimensioni, specchio, scatole, coperti e cuscini, cerchi, teli, mattoncini, palle di diverse grandezze e materiali, asse di equilibrio.. Uno spazio per scoprire/conoscere il proprio corpo nel rapporto con gli oggetti, le persone, le regole, gli altri; uno spazio per immaginare, costruire, camminare, strisciare, saltare, palleggiare, sperimentare l'equilibrio, il salto, gli andamenti e le posture più diverse imitando animali e padroneggiando i diversi modi del muoversi (lento, veloce...) nello spazio; uno spazio per guardarsi allo specchio ponendo attenzione delle diverse parti del corpo, nominandole e alle emozioni e ai sentimenti che mutano le espressioni nei nostri visi (allegria, tristezza, rabbia...), uno spazio per progettare percorsi di gioco, scoperte e conoscenza insieme agli altri...

Progetto Lettura a Scuola e in Biblioteca

Favorire una prima alfabetizzazione attraverso la visione/lettura di immagini, l'ascolto di racconti, la verbalizzazione di vissuti. Sono previste uscite presso la Biblioteca Comunale e la creazione di una biblioteca a disposizione dei bambini e delle bambine. I bambini e le bambine sono interessati a sfogliare e a guardare le pagine di un libro. Le parole e le immagini regalano emozioni, creano immaginazione e pensieri creativi, l'adulto che legge accompagna i bambini nel mondo della fantasia. Ascoltare un racconto per imparare a raccontarsi, a narrare pensieri ed emozioni. La lettura ad alta voce crea un clima emotivo e accresce il piacere di leggere nel bambino. I libri proposti parlano dei sentimenti, delle gioie e delle paure. Le fiabe tradizionali presentano contenuti profondi ed importanti ma in modo semplice ed immediato, le fiabe di altri paesi permettono al bambino di scoprire altri mondi. Presenteremo libri di narrativa per l'infanzia ricercando le storie che più si avvicinano ai bisogni emotivi e cognitivi dei bambini e delle bambine del gruppo. Sono previste uscite presso la Biblioteca Comunale sia per prendere in prestito i libri che per partecipare a letture in gruppo in un contesto della comunità con altri adulti.

Progetto Intergenerazionale

Il progetto prevede diverse uscite/visite presso un centro anziani con il quale è già attivo un percorso con il nido.

Per gli anziani, gli incontri con i bambini della scuola dell'infanzia rappresentano un momento di festa, un evento straordinario nel loro vivere quotidiano, scandito da tempi e spazi monogenerazionali. Scambiarsi parole, sorrisi, gesti; giocare e parlare insieme sono attività che permettono all'anziano di recuperare spazi per sentirsi protagonista e per i bambini è un'occasione per entrare in contatto e creare relazioni con altre persone fuori dalla cerchia familiare.

La proposta di attività creative nelle quali la fantasia, l'invenzione e l'immaginazione di generazione diverse ha la possibilità di incontrarsi per creare qualcosa di inedito, inconsueto. Verranno offerti materiali e strumenti senza preoccuparci del prodotto finito ma sostenendo la creatività individuale dei partecipanti. Pitture con le tempere, collage saranno i primi laboratori che proporremo e alla luce dei processi relazionali e creativi che si attiveranno progetteremo le future occasioni d'incontro.

Progetto Artebambini

Le produzioni artistiche diventano un prezioso supporto ai progetti che ai diversi progetti diventano un mezzo raffinato e stimolante per stabilire collegamenti, stimolare l'osservazione, la ricerca. Verranno raccolte e presentate ai bambini le opere di diversi artisti che abbiano un evidente legame con le ricerche intraprese dai bambini in un determinato periodo. E' un progetto annuale che si svolgerà una volta alla settimana nel laboratorio bambini vengono invitati, in piccolo gruppo, ad osservare l'opera e a raccontarla, cogliendone caratteristiche e particolarità e cercando l'aggancio con le attività svolte durante la settimana. La fase di osservazione e narrazione avviene in gruppo per consentire il confronto di idee e la ricerca



di significati. La fase successiva è quella di realizzazione di un'opera da parte dei bambini, con l'utilizzo di tecniche espressive sempre differenti, che non sia una copia dell'opera osservata, ma una reinterpretazione del tutto personale e creativa. Prevediamo di collaborare con l'associazione culturale artistica Heart e con il Must di Vimercate per la progettazione di proposte ai bambini e alle bambine da offrire a partire dal mese di marzo.

Progetto Musica

Sperimentazioni musicali: ai bambini e alle bambine verrà offerta la possibilità di vivere sperimentazioni musicali diverse, creando spazi e tempi ove ascoltare la musica. Le insegnanti creeranno un ambiente musicalmente stimolante all'interno di un percorso educativo rispettoso delle potenzialità e dei tempi di ciascuno senza forzatura. I bambini e le bambine scopriranno il corpo che si muove liberamente al ritmo della musica proposta e sperimenteranno la forza comunicativa del corpo in movimento che incontra gli altri. L'approccio secondo la Music Learning Theory di E.E. Gordon è fonte di ispirazione per la creazione di contesti per stimolare e sostenere l'apprendimento musicale. Approccio già sperimentato al nido, continuerà alla scuola dell'infanzia. Favorire nei bambini l'apprendimento musicale significa offrire spazi per l'ascolto di brani brevi ma complessi e vari, a livello musicale, l'insegnante è una guida "informale" che sceglie la musica lasciando al bambino libero nell'ascolto. Dai 3 ai 6 anni il bambino imita e assimila la sintassi musicale e l'insegnante guida verso l'acquisizione di alcune competenze musicali consone all'età dei bambini. Cantano, imparano l'intonazione, il ritmo, l'armonia senza sapere di imparare...Le insegnanti saranno seguite nel percorso da una educatrice esperta conoscitrice all'approccio Gordon che ha già progettato e realizzato un percorso con le educatrici al nido.

Progetto "Lingua Inglese" -

Avvicinare i bambini e le bambine alla lingua inglese attraverso l'ascolto di canzoni, brevi storie per apprendere e rinforzare parole e frasi, attività motorie per acquisire i vocaboli e attività orali con l'aiuto di immagini. L'approccio iniziale sarà lieve e giocoso, i bambini e le bambine comprenderanno e risponderanno ad un saluto, all'appello, sapranno presentarsi e chiedere il nome, usare frasi di cortesia, comprendere ed eseguire brevi istruzioni legate alla vita quotidiana.

Progetto continuità Nido – Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria

Il progetto continuità Nido - Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria al fine di garantire continuità educativa e didattica è una priorità che verrà analizzata e progettato nel corso dell'anno 2014/2015. La conoscenza e la collaborazione decennale con le Scuole dell'Infanzia all'interno del Progetto Continuità che vede coinvolti entrambi i Circoli Didattici di Vimercate e il nido Oplà insieme con gli altri nidi di Vimercate è una via d'accesso privilegiata alla futura condivisione di un progetto.

Nei prossimi mesi del 2014 partirà un'interessante collaborazione con alcune Scuole dell'Infanzia e Scuole Primarie e i nidi Oplà, nel comune di Vimercate, all'interno di un Progetto di Ricerca (2014-2016) promosso dall'Università degli Studi di Milano Bicocca Dipartimento di Scienze della Formazione "Riccarda Massa" avente come oggetto "I servizi educativi e scolastici per bambini da zero a dieci anni: dialoghi in ricerca tra Italia e Brasile". Una ricerca finalizzata ad esplorare continuità/discontinuità educative didattiche nei servizi educativi e scolastici da 0-10 anni in Italia e Brasile. Un'ottima occasione per sviluppare collaborazione innovative tra i diversi servizi educativi didattici del comune di Vimercate. Nel mese di marzo si stanno promuovendo primi contatti e nei mesi successivi si andranno a definire i ruoli dei diversi soggetti.

